



Comune di Palazzuolo sul Senio

Revisore unico dei conti

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE UNICO

DOTT. MARCO VENTISETTE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	14
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
SPESA IN CONTO CAPITALE	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
CONTO ECONOMICO	29
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	31
CONCLUSIONI	31

Comune di Palazzuolo sul Senio

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 24/06/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

Il Revisore Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Palazzuolo sul Senio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palazzuolo Sul Senio, lì 24 giugno 2019

Il Revisore Unico
Dott. Marco Ventisette

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Marco Ventisette **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 24/09/2018;

- ♦ ricevuta in data 03 giugno 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.29 del 29 maggio 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Situazione patrimoniale semplificata;

Il Comune di Palazzuolo Sul Senio si è avvalso dell'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL che prevede per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la possibilità di non allegare il Conto Economico e per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale di predisporre la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.26 del 30/09/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	12
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Palazzuolo Sul Senio registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.1.120 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- non vi è stata applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo di amministrazione presunto;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni: Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- **Non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **Ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **Non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- nel corso dell'esercizio non si è verificata la fattispecie dei debiti fuori bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del

18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.
Comunque la gestione dei servizi a domanda individuale e la loro percentuale di copertura ha fornito i seguenti risultati:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Servizio pesa	€ 3.031,50	€ 3.717,57	-€ 686,07	81,55%
Mense scolastiche	€ 23.962,50	€ 31.695,37	-€ 7.732,87	75,60%
Musei e pinacoteche	€ 1.335,50	€ 4.884,07	-€ 3.548,57	27,34%
Bagni pubblici	€ 474,50	€ 200,00	€ 274,50	237,25%
Lampade votive	€ 99,20	€ 291,98	-€ 192,78	33,97%
Totali	€ 28.903,20	€ 40.788,99	-€ 11.885,79	70,86%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	364.343,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	364.343,25

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 192.556,38	€ 402.112,48	€ 364.343,25
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 402.112,48			€ 402.112,48
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.411.493,74	€ 911.298,39	€ 177.835,91	€ 1.089.134,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 173.287,79	€ 66.544,91	€ 20.289,67	€ 86.834,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 272.530,24	€ 92.535,40	€ 53.477,90	€ 146.013,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.857.311,77	€ 1.070.378,70	€ 251.603,48	€ 1.321.982,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.030.976,47	€ 941.585,59	€ 289.274,31	€ 1.230.859,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 73.918,35	€ 73.918,35	€ -	€ 73.918,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.104.894,82	€ 1.015.503,94	€ 289.274,31	€ 1.304.778,25
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 247.583,05	€ 54.874,76	-€ 37.670,83	€ 17.203,93
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 247.583,05	€ 54.874,76	-€ 37.670,83	€ 17.203,93
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.543.396,77	€ 129.872,27	€ 45.750,00	€ 175.622,27
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 100.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 1.643.396,77	€ 129.872,27	€ 55.750,00	€ 185.622,27
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 1.643.396,77	€ 129.872,27	€ 55.750,00	€ 185.622,27
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.667.375,09	€ 53.152,82	€ 192.898,18	€ 246.051,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.667.375,09	€ 53.152,82	€ 192.898,18	€ 246.051,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 1.667.375,09	€ 53.152,82	€ 192.898,18	€ 246.051,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 23.978,32	€ 76.719,45	-€ 137.148,18	-€ 60.428,73
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	322.242,68	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 322.242,68	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 797.131,77	€ 194.396,91	€ 4.000,00	€ 198.396,91
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 802.951,64	€ 183.491,75	€ 9.449,59	€ 192.941,34
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 124.731,24	€ 142.499,37	-€ 180.268,60	€ 364.343,25

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 emerge che non ci sono state richieste di pagamento per azioni esecutive.

L'ente **non ha** utilizzato l'anticipazione di tesoreria, sia nel 2019 che nei due anni precedenti.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 322.242,68

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 67.520,28

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 42.381,86, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 20.507,75 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	67.520,28
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	25.138,42
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	42.381,86

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	42.381,86
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	21.874,11
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	20.507,75

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	€ 702.640,18
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 31.310,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 700.420,69
SALDO FPV	-€ 669.110,53
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 688,53
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 32.330,44
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 27.223,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 4.418,86
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 702.640,18
SALDO FPV	-€ 669.110,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 4.418,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 33.990,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 126.943,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 190.044,46

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.083.688,84	€ 1.074.240,59	€ 911.298,39	84,83187086
Titolo II	€ 140.602,03	€ 101.142,71	€ 66.544,91	65,79308583
Titolo III	€ 204.038,12	€ 160.922,31	€ 92.535,40	57,50315168
Titolo IV	€ 1.337.002,56	€ 850.968,78	€ 129.872,27	15,2616962
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente

situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	31.310,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.336.305,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.217.371,18
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.950,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.918,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		51.375,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	16.079,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		67.455,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	25.138,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	42.316,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	21.874,11
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		20.442,77

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	17.911,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	850.968,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	193.344,68
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	675.470,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		64,98
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		64,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		64,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		67.520,28
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		25.138,42
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		42.381,86
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		21.874,11
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		20.507,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		67.455,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.079,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	25.138,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽²⁾ (+)/(-)	(-)	21.874,11
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		4.363,40

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso					5.000,00	5.000,00
						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	5.000,00	5.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
	FCDE	89.196,01		22.987,69	16.874,11	129.057,81
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		89.196,01	-	22.987,69	16.874,11	129.057,81
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	Fondo indennità fine mandato	5.856,61	- 5.856,61	650,73		650,73
	Fondo rinnovi contrattuali			1.500,00		1.500,00
Totale Altri accantonamenti		5.856,61	- 5.856,61	2.150,73	-	2.150,73
Totale		95.052,62	- 5.856,61	25.138,42	21.874,11	136.208,54

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni esere. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
4035	Concessioni edilizie	3002	Palazzo comunale			15.136,57	15.136,57				0	0
4035	Concessioni edilizie	2442	RSA			11.016,60	11.016,60				0	0
4035	Concessioni edilizie	3473	Vie e Piazze	1.902,53	1.902,53		1.902,53				0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				1.902,53	1.902,53	26.153,17	28.055,70	0	0		0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
4011	Contributo regione	3002	Palazzo comunale			458.652,25	25.626,13	433.026,12			0	0
4012	Contributo stato	3132	Muri e strade									
4013	Contributo stato	3124	Edifici scolastici			50.000,00		50.000,00				
4013	Contributo stato	3132	Muri e strade			68.500,00	68.500,00				0	0
4014	Contributo regione	3124	Edifici scolastici			192.444,26		192.444,26			0	0
4051	Contributo unione	3132	Muri e strade	5.000,00	5.000,00	15.000,00	20.000,00				0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				5.000,00	5.000,00	784.596,51	114.126,13	675.470,38	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (l/5)				0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				6.902,53	6.902,53	810.749,68	142.181,83	675.470,38	0		0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l/1-m1)											0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l/2-m2)											0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l/3-m3)											0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l/4-m4)											0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=l/5-m5)											0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											0	0
(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato alla programmazione.												

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 31.310,16	€ 24.950,31
FPV di parte capitale	€ -	€ 675.470,38
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

14

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 31.740,25	€ 31.310,16	€ 24.950,31
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 31.740,25	€ 31.310,16	€ 24.950,31
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme/non è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 145.000,00	€ -	€ 675.470,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 145.000,00	€ -	€ 675.470,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 190.044,46, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				402.112,48
RISCOSSIONI	(+)	311353,48	1394647,88	1.706.001,36
PAGAMENTI	(-)	492622,08	1252148,51	1.743.770,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			364.343,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			364.343,25
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	350813,37	991597,03	1.342.410,40
RESIDUI PASSIVI	(-)	384832,28	431456,22	816.288,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			24.950,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			675.470,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			190.044,46

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 107.044,97	€ 160.933,67	€ 190.044,46
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 84.339,94	€ 95.052,62	€ 136.208,54
Parte vincolata (C)	€ -	€ 6.902,53	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 64,98
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 22.705,03	€ 58.978,52	€ 53.770,94

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 11.008,73	€ 11.008,73								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ 16.079,37	€ 16.079,37								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 6.902,53					€ 6.902,53	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 126.943,04	€ 31.890,42	€ 89.196,01	€ -	€ 5.856,61	€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 160.933,67	€ 58.978,52	€ 89.196,01	€ -	€ 5.856,61	€ 6.902,53	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.11 del 20/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.11 del 20/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 693.808,76	€ 311.353,48	€ 350.813,37	-€ 31.641,91
Residui passivi	€ 903.677,41	€ 491.622,08	€ 384.832,28	-€ 27.223,05

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 6.433,71	€ 6.090,00
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 25.896,73	€ 21.133,06
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 32.330,44	€ 27.223,06

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi			2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
Recupero evasione IMU/ICI	Residui iniziali		36.464,13	87.430,89	126.047,88	107.905,55	99.802,49	€ 33.892,66	€ 20.346,13
	Riscosso c/residui al 31.12		18.345,63	10.418,83	53.051,23	29.816,16	76.993,84		
	Percentuale di riscossione		50%	12%	42%	28%			
Tarsu – Tia - Tari-Tares	Residui iniziali		106.259,22	93.828,23	100.902,97	112.696,63	123.427,00	€ 137.854,86	€ 99.816,92
	Riscosso c/residui al 31.12		37.000,65	21.148,67	18.796,61	23.290,56	21.360,72		
	Percentuale di riscossione		35%	23%	19%	21%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali		81.480,87	78.298,22	74.787,00	70.472,60	11.000,00	€ 9.521,26	€ 8.894,76
	Riscosso c/residui al 31.12		3.182,65	3.511,22	4.314,37	3.748,37	1.478,74		
	Percentuale di riscossione		4%	4%	6%	5%			

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato in un prospetto fornitori dietro nostra richiesta email del 18/06/2020 le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 129.057,81.

Non è stato stralciato alcun credito inesigibile come risulta da attestazione dell'11/05/2020 del Responsabili affari generali-Gestione risorse.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.000,00. Tuttavia il bilancio non riporta né le motivazioni né la modalità di calcolo di questo accantonamento e quindi non è per noi possibile stabilire se è stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Sappiamo, e lo abbiamo evidenziato già nella Relazione al Rendiconto 2018 che sul Comune pende un ricorso al TAR per euro 30.554,47 con una possibilità di soccombenza scarsa a detta del Responsabile finanziario. Abbiamo appreso dal Responsabile Finanziario che l'accantonamento si riferisce su questo ricorso ma non abbiamo avuto dettagli circostanziati per poter dare un giudizio sulla congruità dell'accantonamento effettuato. Con E-mail del 21/06/2020 abbiamo ricevuto la seguente risposta: "Abbiamo ancora in corso il contenzioso con il Comune di Borgo San Lorenzo. L'importo del ricorso è già in gran parte stanziato a bilancio nei residui".

Fondo perdite aziende e società partecipate

Le società partecipate e la rispettive quote di partecipazione sono le seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
CASA SPA	0,500
HERA SPA	0,000047
ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA	0,260
SOCIETÀ DELLA SALUTE DEL MUGELLO	1,000
CON.AMI	0,449

Non è stato stanziato il Fondo per perdite aziende e società partecipate perché la situazione delle partecipate è la seguente:

Ad oggi non sono ancora disponibili i dati dei bilanci dell'esercizio 2019 di tutte le partecipate per cui si riportano i dati degli ultimi bilanci approvati da ciascuna.

Il Bilancio di esercizio 2018 di Casa Spa approvato con Assemblea dei Soci del 30.04.2019 si è chiuso con un utile di € 444.869,00

Il Bilancio consuntivo di Società della Salute Mugello per il 2018 approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio del 15/7/2019 evidenzia un risultato di esercizio pari a zero.

Il Bilancio consuntivo del consorzio CON.AMI per il 2018 approvato dall'assemblea del 12.07.2019 evidenzia un utile netto di 9.274.510,00 euro

Ad aver approvato il bilancio 2019 sono state per ora Atesir ed Hera spa:

Il Bilancio consuntivo di Atersir per il 2019 approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.15 del 27/04/2020 evidenzia un Risultato di amministrazione di € 13.366.767,41 di cui disponibile € 1.870.489,39 e con un risultato d'esercizio di € 2.485.728,61

Il bilancio di esercizio 2019 di Hera spa approvato con Assemblea dei Soci del 29/04/2020 si è chiuso con un utile di 166.311.616,00 euro;

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.856,61
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 650,73
- utilizzi	€ 5.856,61
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 650,73

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 249.242,94	€ 193.344,68	-€ 55.898,26
203	Contributi agli investimenti			€ -
204	Altri trasferimenti in conto capitale			€ -
205	Altre spese in conto capitale			€ -
	TOTALE			-€ 55.898,26

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	€ 1.040.255,87	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 100.523,21	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 148.191,64	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.288.970,72	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 128.897,07	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 24.859,13	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 104.037,94	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 24.859,13	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		1,93%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 544.886,41
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 73.918,35
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 470.968,06

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 653.581,89	€ 576.125,41	€ 544.886,41
Nuovi prestiti (+)		€ 50.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 77.456,48	-€ 81.239,00	-€ 73.918,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 576.125,41	€ 544.886,41	€ 470.968,06
Nr. Abitanti al 31/12	1.141,00	1.120,00	1.126,00
Debito medio per abitante	504,93	486,51	418,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 30.874,96	€ 27.092,44	€ 24.859,13
Quota capitale	€ 77.456,48	€ 81.239,00	€ 73.918,35
Totale fine anno	€ 108.331,44	€ 108.331,44	€ 98.777,48

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che prevede la destinazione dei proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente, in quanto non vi è stata l'alienazione di patrimonio nel corso dell'esercizio

Concessione di garanzie

L'ente non ha prestato garanzie né principali né sussidiarie a favore di enti e/o altri soggetti.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 67.520,28
- W2* (equilibrio di bilancio): € 42.381,86
- W3* (equilibrio complessivo): € 20.507,75

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che la dinamica di realizzazione del recupero evasione è diversa a seconda della tipologia di entrata. In particolare, si segnala che il recupero evasione cosap/tosap nonostante rilevi accertamenti per euro 35 mila circa ha realizzato solamente riscossioni per euro 112 senza alcun accantonamento al FCDE. Il rapporto tra risultati conseguiti e attesi è riportato nella tabella seguente:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 30.000,00	€ 18.916,00	€ 12.517,59	€ 20.346,13
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 3.430,71	€ 347,00	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 35.058,00	€ 112,00	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 68.488,71	€ 19.375,00	€ 12.517,59	€ 20.346,13

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 113.689,08	
Residui riscossi nel 2019	€ 79.910,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 33.778,81	29,71%
Residui della competenza	€ 49.113,71	
Residui totali	€ 82.892,52	
FCDE al 31/12/2019	€ 20.346,13	24,55%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 5.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 14.528,42	
Residui riscossi nel 2019	€ 14.528,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 14.341,79	
Residui totali	€ 14.341,79	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 123.427,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 21.360,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 102.066,28	82,69%
Residui della competenza	€ 35.788,58	
Residui totali	€ 137.854,86	
FCDE al 31/12/2019	€ 99.816,92	72,41%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 1.770,68	€ 7.697,93	€ 26.153,17
Riscossione	€ 1.770,68	€ 7.697,93	€ 26.153,17

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'entrata in questione è gestita interamente a livello di Unione montana dei Comuni del Mugello

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 11.000,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.478,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 9.521,26	86,56%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 9.521,26	
FCDE al 31/12/2019	€ 8.894,76	93,42%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 339.517,00	€ 360.522,82	21.005,82
102	imposte e tasse a carico ente	€ 25.189,63	€ 26.916,48	1.726,85
103	acquisto beni e servizi	€ 585.303,22	€ 575.521,61	-9.781,61
104	trasferimenti correnti	€ 186.032,12	€ 188.973,38	2.941,26
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 27.092,44	€ 24.859,13	-2.233,31
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 23.153,67	€ 20.903,05	-2.250,62
110	altre spese correnti	€ 19.545,38	€ 19.674,71	129,33
TOTALE		€ 1.205.833,46	€ 1.217.371,18	11.537,72

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 75.956,11;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 451.090,82;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 428.666,86	€ 360.522,82
Spese macroaggregato 103	€ 18.910,93	€ 5.050,80
Irap macroaggregato 102	€ 24.631,13	€ 23.913,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	€ 37.565,68	€ 12.936,33
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 509.774,60	€ 402.423,71
(-) Componenti escluse (B)	€ 58.683,78	€ 14.286,91
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 7.707,39	€ 14.286,91
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 451.090,82	€ 388.136,80
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se*

negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Revisore ha verificato che non è stata effettuata la completa conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Questo perché l'Ente ha provveduto a richiedere l'esistenza di crediti e debiti reciproci solo a due delle società partecipate e cioè:

-CASA SPA

-HERA SPA

Il revisore però non ha avuto notizia della stessa richiesta di asseverazione alle altre società dove l'Ente detiene delle partecipazioni cioè:

-CON.AMI

-SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO

-ATESIR

La Nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti tra l'Ente e le società partecipate riflette questo monitoraggio parziale e quindi il Revisore non ha potuto procedere con una asseverazione completa ai sensi dell'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001.

Tuttavia nella "Relazione al Rendiconto di Gestione" è riportato che: *"La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate ha dato esito negativo"*.

N.B. Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o,

comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27/12/2019 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.52 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 (Atesir e Hera spa) o nel corso del 2018 per quelle in cui i dati relativi all'esercizio 2019 non sono ancora disponibili (Casa spa, Con.ami e Società della Salute Mugello) e nei due precedenti.

CONTO ECONOMICO

Avendo l'Ente popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 e quindi non ha presentato il Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si precisa che le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018; per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- *AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;*
- *ACI Rimanenze;*
- *ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;*
- *ADI Ratei attivi;*
- *AD2 Risconti attivi*
- *PAIIb Riserve da capitale*
- *PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
- *PD3 Acconti;*
- *PEI Ratei passivi;*

- *PEII1 Contributi agli investimenti*
- *PEII2 Concessioni pluriennali*
- *PEII3 Risconti passivi*
- *Conti d'ordine.*

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento".)

Secondo quanto indicato dal Responsabile Finanziario i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati interamente elaborati dalla software-house, pertanto Il Revisore non ha potuto avere accesso alla documentazione a supporto dei risultati evidenziati nei due prospetti e, conseguentemente, non può esprimersi sull'attendibilità degli stessi. Pur considerando che le elaborazioni economico-patrimoniali vengono predisposte a scopo puramente conoscitivo, fanno pur sempre parte del rendiconto e pertanto raccomanda comunque una maggiore attenzione da parte degli organi dell'ente anche a tali dinamiche contabili.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 6.296.212,67
II	Riserve	€ 147.723,40
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 147.723,40
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati. Non compaiono indicazioni su fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base dell'analisi condotta sui documenti forniti il Revisore Unico effettua le seguenti considerazioni:

-- La redazione dei prospetti è stata esternalizzata rispetto al servizio finanziario dell'ente. Tale scelta, se da un lato alleggerisce i compiti dell'ufficio, dall'altro determina una difficoltà nel reperire informazioni economico patrimoniali a corredo che comunque potrebbero essere utili anche ai fini del controllo di gestione. La contabilità economico patrimoniale sfociata nella redazione dello Stato Patrimoniale non aggiunge nulla all'informativa di bilancio. L'Ente pur avvalendosi dell'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL che prevede per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la possibilità di non allegare il Conto Economico e per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale di predisporre la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019 avrebbe dovuto maggiormente dettagliare le voci dello Stato Patrimoniale partendo in primis dall'evidenziazione del risultato di esercizio che non risulta valorizzato. Anche quest'anno la spiegazione fornita al Revisore è che il prospetto patrimoniale è derivato direttamente dalla software house del programma. Pertanto, il Revisore, pur consapevole che tali informazioni sono di natura conoscitiva e non hanno alcun effetto giuridico sui risultati del Comune, raccomanda una maggiore attenzione nella determinazione del prospetto patrimoniale e, al tempo stesso, sottolinea l'impossibilità di verificarne il contenuto poiché gli uffici stessi ne ignorano la provenienza. Pertanto, il Revisore raccomanda all'amministrazione di porre maggiore attenzione su tali risultati anche in un'ottica di sistema di controllo integrato.

-per quanto riguarda le cause pendenti anche quest'anno il Rendiconto non fornisce notizie pur evidenziando l'accantonamento a Fondo Contenzioso dell'importo di € 5.000,00, Non vengono inoltre illustrate le modalità di determinazione di tale fondo per cui l'impossibilità di determinarne l'adequatezza. Il Revisore chiede una relazione dettagliata in merito e segnala questa lacuna al Consiglio dell'Ente per gli opportuni provvedimenti in merito. Si ripete l'invito a fornire una relazione dettagliata del ricorso al TAR per euro 30.554,47 menzionato già nella Relazione al rendiconto 2018 nonché copia completa della documentazione in merito. In attesa di tale materiale ritiene opportuno vincolare l'avanzo libero per un importo pari al valore dichiarato della causa.

-per quanto riguarda le società partecipate l'Ente ha provveduto solo parzialmente a richiedere l'asseverazione da parte degli organi di controllo delle partecipate stesse sugli eventuali crediti e debiti in essere. Il monitoraggio non ha infatti compreso tutte le partecipate come abbiamo evidenziato e specificato in questa stessa relazione. Manca infatti l'asseverazione dei crediti e debiti reciproci con CON.AMI, SOCIETÀ DELLA SALUTE DEL MUGELLO e ATE SIR. Il fatto che si tratti di enti equiparabili al gruppo della Pubblica Amministrazione a mio avviso ciò non esime l'Ente da un riscontro incrociato delle posizioni creditorie e debitorie reciproche detenendovi delle partecipazioni. Non si comprende inoltre il significato dell'affermazione contenuta nella Relazione al Rendiconto: *“La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate ha dato esito negativo”*. Compito del bilancio è infatti anche quello di informare in maniera chiara e corretta i terzi e questo assume un'importanza ancor più marcata nei Rendiconti degli Enti Pubblici. A tal fine si nota inoltre come nel sito internet dell'amministrazione trasparente del Comune non figurano ad oggi dati aggiornati sulle società partecipate.

Si raccomanda quindi una maggiore attenzione nei confronti di tutte le partecipate e si invita a provvedere al più presto all'aggiornamento del sito internet.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. Con riferimento alla congruità del fondo contenzioso, il Revisore non è in grado di

valutare tale aspetto fino a quando non riceverà una relazione dettagliata – più volte richiesta - sulle pendenze in corso. Inoltre il Revisore raccomanda all'Ufficio Finanziario di procedere al più presto a un riscontro dei dati contenuti nello schema di Stato Patrimoniale del rendiconto con i dati della contabilità finanziaria provvedendo se del caso alle correzioni necessarie e alla pubblicazione delle stesse

IL REVISORE UNICO

DOTT. MARCO VENTISETTE